

Protocollo n. 1324/MME/rc  
Cagliari, 22 luglio 2005

Agli Onorevoli  
- Vincenzo Floris  
- Siro Marroccu  
- Renato Cugini  
- Silvio Cerchi  
- Antonio Calleda  
- Franco Sanna

Condivido il contenuto della Vostra lettera che può rappresentare un importante contributo per rilanciare la concertazione tra la Regione, il Sindacato e le rappresentanze economiche.

È, infatti, un segnale di primaria rilevanza non solo per la Vostra esperienza nel Sindacato, ma anche per il ruolo che svolgete in Consiglio regionale e, soprattutto, nella maggioranza che sostiene il Presidente Renato Soru.

Nella Vostra lettera non c'è solo e semplicemente la sensibilità sociale indotta dalla lunga esperienza sindacale, ma la consapevolezza che non si esce dalla crisi economica e industriale dell'Isola, non si rilancia il lavoro, non si fanno riforme che incidono nelle realtà, senza una forte e diffusa condivisione delle scelte e senza un accordo tra gli attori dello sviluppo e la Regione.

È urgente e necessaria, cioè, una concertazione che porti ad una intesa che valorizzi tutte le sinergie che contano.

Le Vostre preoccupazioni, e le stesse proposte, coincidono con quanto ebbi modo di esprimere al Congresso regionale della CISL, il 24 e 25 maggio 2005, presente lo stesso Presidente Renato Soru, circa l'urgenza e la necessità di un patto per lo sviluppo, il lavoro e le riforme, attraverso un adeguato confronto tra le parti.

Al contrario, sono trascorsi circa due mesi, e alcuni atti fondamentali per la programmazione dello sviluppo, ad esempio il DPEF 2006-2008, sono stati approvati dalla Giunta regionale senza una adeguata concertazione, relativamente ai temi di interesse sindacale.

È dunque necessaria un'inversione di marcia, perché l'economia sarda è in forte stagnazione e le difficoltà del mondo del lavoro, degli anziani e dei disoccupati aumentano sotto i colpi di una strategia del governo nazionale che non dà risposte, soprattutto al Meridione e alle Isole. Ma il sistema Sardegna risente anche di un vuoto di politica economica regionale e di strategie produttive in grado di rilanciare l'impresa e le attività produttive.

La disponibilità della CISL ad iniziative comuni e utili a rilanciare un confronto costruttivo con la Regione c'è tutta. Nelle forme e nei modi che è possibile già da subito concordare, anche per vie brevi. Ad iniziare da un incontro con quanti, Voi in primo luogo, svolgono una funzione di primo piano nella politica e che, anche per questo, sono in grado di influire positivamente nei lavori del consiglio, ma soprattutto in una svolta di atteggiamenti e comportamenti dell'Esecutivo regionale.

Con stima

Il Segretario Generale  
(Mario Medde)